



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

N. 28 - 9849/2014

Oggetto: Decreto di nomina del responsabile anticorruzione dell'ente ex art. 1 comma 7 e 8 della L. 190/2012.

IL PRESIDENTE

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. del 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.";

Dato atto che con la D.G.P. prot. n. 593-28809/2013 del 3 settembre 2013 con modifica del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, la Giunta Provinciale ha individuato in via generale nel Segretario Generale dell'Ente il Responsabile della prevenzione della corruzione;

che, dopo la modifica regolamentare la coincidenza del Responsabile della prevenzione della corruzione con la figura del Segretario Generale dell'Ente esclude la necessità di altro e più specifico provvedimento di individuazione;

che, al riguardo, la deliberazione 15/2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in tema di competenza alla nomina del responsabile all'interno delle autonomie locali pur esprimendo l'avviso che tale organo vada individuato nel capo dell'amministrazione e, quindi, nel sindaco del comune o nel presidente della provincia, non ha però escluso diversa determinazione da parte dei singoli enti nell'esercizio della rispettiva autonomia;

che alla stregua di quel che precede un atto specifico da parte del vertice dell'Ente potrebbe avere solo valore dichiarativo e non costitutivo della nomina di che trattasi;

ritenuto, quindi, in tale ottica di far constare quanto precede e che, a prescindere da uno specifico atto di nomina, dopo la modifica regolamentare indicata in Provincia di Torino il responsabile dell'anticorruzione coincide con il segretario generale e, cioè, con il dr. Giuseppe Formichella;

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

- 1) ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e dell'articolo 16 del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi il Responsabile della prevenzione della corruzione di questa Provincia coincide, a decorrere dal 1 aprile 2014, con il Segretario Generale dott. Giuseppe Formichella;
- 2) di comunicare l'avvenuta individuazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione attraverso l'inserimento nel sito;
- 3) di pubblicare il presente provvedimento all'albo per 10 giorni e sul sito internet di questa Provincia in via permanente;
- 4) di inviare copia del presente decreto:
 - all'interessato;
 - al Servizio Finanziario;
 - all'ufficio del personale per la conservazione nel fascicolo personale.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 31 marzo 2014

F.to IL PRESIDENTE
(dott. Antonio SAITTA)